

A TERMINE DI LEGGE SI RISERVA LA PROPRIETA' DI QUESTO DISEGNO CON DIVIETO DI RIPRODURLO O DI RENDERLO  
COMUNQUE NOTO SENZA AUTORIZZAZIONE SCRITTA APPOSITAMENTE RILASCIATA PREVIO UNIVOCO CONSENSO

# COMUNE DI USSANA

## PROVINCIA DEL SUD SARDEGNA

PROGETTO DEI LAVORI PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLA VIA SASSARI

PROGETTAZIONE DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA

data:

APRILE 2023

scala:

sostituisce la tavola:

Elaborati:

VARIANTE AL PIANO URBANISTICO COMUANE (P.U.C.)  
RAPPORTO PRELIMINARE PER LA VERIFICA  
DI ASSOGGETTABILITA' ALLA PROCEDURA  
DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.)

tavola:

7C

Il Progettista  
Prof. Dott. Ing. Gianluca Littera

Il committente:

# VARIANTE NON SOSTANZIALE AL PIANO URBANISTICO COMUNALE PER RECEPIMENTO DI AREE DA DESTINARE ALLA VIABILITA'.

## RAPPORTO PRELIMINARE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.).

### 01. PREMESSA.

La presente relazione rappresenta il rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) della variante al Piano Urbanistico Comunale finalizzata al recepimento di aree da destinare alla viabilità.

La presente variante costituisce piano rientrante nella fattispecie da sottoporre a valutazione ambientale strategica. Il D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. infatti prevede all'articolo 12 la verifica di assoggettabilità di Piani e Programmi alla Valutazione Ambientale Strategica e definisce all'Allegato I alla parte II i criteri per procedere a tale verifica.

Tali criteri sono stati ripresi, al punto 2.2.1, dalle Linee Guida per la Valutazione Ambientale Strategica dei Piani Urbanistici Comunali redatte dalla Regione Sardegna.

### 02. RIFERIMENTI NORMATIVI.

La Direttiva 2001/42/CE (*Direttiva sulla V.A.S.*), approvata il 27 giugno 2001, ha introdotto la Valutazione Ambientale Strategica come strumento chiave per assumere la sostenibilità quale obiettivo determinante nella pianificazione e programmazione. La Direttiva introduce formalmente a livello europeo la V.A.S. quale strumento di valutazione degli effetti di determinati Piani e Programmi sull'ambiente, completando così il quadro degli strumenti di valutazione delle azioni antropiche afferenti il territorio e l'ambiente.

In ambito nazionale viene recepita attraverso il D.Lgs. 152/2006 "*Norme in materia ambientale*", (noto anche come *Testo Unico Ambientale*) e le sue successive modificazioni e integrazioni (*D.Lgs. n.4 /2008 e D.Lgs 128/2010*) e la cui parte seconda, contenente le norme in materia di V.I.A. e V.A.S., è entrata in vigore il 31 luglio 2007. Il Testo Unico Ambientale riorganizza ed integra gran parte della precedente normativa in materia ambientale.

In ambito regionale, con la L.R. 9/2006 "*Conferimento di funzioni e compiti agli Enti Locali*", vengono attribuite alla Regione le funzioni amministrative non ritenute di livello nazionale, relative alla valutazione di piani e programmi di livello regionale e provinciale (*articolo 48*), e alle province le funzioni amministrative relative alla valutazione di piani e programmi di livello comunale e sub - provinciale (*articolo 49*). Spetta altresì alla Regione il compito di formulare le linee guida di indirizzo tecnico-amministrativo in materia di valutazione ambientale.

La Regione Sardegna non si è ancora dotata di uno strumento normativo di coordinamento delle indicazioni di livello nazionale con le norme regionali in materia di V.A.S., è infatti ancora in corso di predisposizione, da parte dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente, un Disegno di Legge che regolamenti in maniera organica le procedure

in materia di V.A.S., ai sensi della Direttiva 2001/42/CE. La Regione Sardegna ha comunque emanato gli indirizzi formali per la proposizione della procedura, soprattutto in riferimento all'adeguamento degli strumenti urbanistici, dapprima con le *"Linee guida per la Valutazione Ambientale Strategica dei Piani Urbanistici Comunali"* del maggio 2007 e successivamente con l'aggiornamento del Dicembre 2010.

Recentemente la Regione, attraverso l'emanazione della Deliberazione 34/33 del 07 agosto 2012, avente ad oggetto le *"Direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione ambientale. Sostituzione della deliberazione n. 24/23 del 23 aprile 2008"*, ha introdotto nuovi indirizzi in recepimento alle modifiche ed integrazioni normative a livello nazionale sulle procedure di V.I.A., V.A.S. ed A.I.A.. Le suddette Linee Guida sono state predisposte dal servizio SAVI dell'Assessorato alla Difesa dell'Ambiente in collaborazione con l'Assessorato agli Enti Locali, Finanze e Urbanistica e contengono l'iter procedurale per l'approvazione dei Piani Urbanistici Comunali ai sensi sia delle L.R. 45/89, sia ai sensi del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

### 03. LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'.

La procedura di Verifica di assoggettabilità è un esame preliminare che viene effettuato al fine di verificare se un Piano o Programma può avere effetti significativi sull'ambiente e quindi se lo stesso debba essere sottoposto o meno alla procedura di V.A.S.. Le procedure per la verifica di assoggettabilità sono stabilite dall'articolo 12 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii..

Le Linee Guida della Regione Sardegna definiscono al punto 2.2.1 (*Verifica di Assoggettabilità*) i Piani e i Programmi che devono essere sottoposti alla Verifica di assoggettabilità. In generale ***"sono sottoposti a verifica di assoggettabilità le modifiche minori ai piani/programmi, così come i piani e i programmi che determinano l'uso di piccole aree, nonché in generale piani e programmi che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti e che, sulla base dei criteri sotto riportati, possono determinare effetti significativi sull'ambiente."*** Sono inoltre da sottoporre a verifica di assoggettabilità gli strumenti attuativi e gli accordi di programma.

Non sono, invece, da sottoporre a procedura di verifica:

- *le varianti ai piani urbanistici comunali riconducibili per legge a provvedimenti di autorizzazione per la realizzazione di opere singole, ferma restando l'eventuale applicazione della normativa in materia di V.I.A. o, in caso di non applicazione della procedura di V.I.A., lo specifico esame degli aspetti ambientali in sede di autorizzazione;*
- *le varianti ai piani urbanistici comunali contenenti modifiche normative e/o dei meccanismi di attuazione delle previsioni insediative, ferma restando l'entità del carico urbanistico;*
- *le varianti ai piani urbanistici comunali contenenti correzioni di errori cartografici del P.U.C. stesso;*
- *le varianti ai piani urbanistici comunali che non determinino incrementi del carico urbanistico e non contengano opere soggette alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale o a Valutazione di Incidenza, secondo la vigente normativa;*
- *i piani attuativi dei piani urbanistici comunali già sottoposti a V.A.S.;*
- *i piani attuativi relativi a piani urbanistici comunali non sottoposti a V.A.S., purché tali strumenti attuativi non contengano opere soggette alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale o a Valutazione di Incidenza, secondo la vigente normativa.*

- Il presente Rapporto Preliminare, necessario al fine di consentire da parte dell'Autorità Competente la valutazione di assoggettabilità, deve essere redatto facendo riferimento ai criteri definiti all'Allegato I alla parte II del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. di seguito riportati:

**CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEI POSSIBILI EFFETTI SIGNIFICATIVI DA CONSIDERARE  
NELLA PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ:**

**CARATTERISTICHE DEL PIANO:**

- IN QUALE MISURA IL PIANO O IL PROGRAMMA STABILISCE UN QUADRO DI RIFERIMENTO PER PROGETTI ED ALTRE ATTIVITÀ, O PER QUANTO RIGUARDA L'UBICAZIONE, LA NATURA, LE DIMENSIONI E LE CONDIZIONI OPERATIVE O ATTRAVERSO LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE;
- IN QUALE MISURA IL PIANO O IL PROGRAMMA INFLUENZA ALTRI PIANI O PROGRAMMI, INCLUSI QUELLI GERARCHICAMENTE ORDINATI
- PERTINENZA DEL PIANO O PROGRAMMA PER L'INTEGRAZIONE DELLE CONSIDERAZIONI AMBIENTALI, IN PARTICOLARE AL FINE DI PROMUOVERE LO SVILUPPO SOSTENIBILE,
- PROBLEMI AMBIENTALI PERTINENTI AL PIANO O AL PROGRAMMA;
- LA RILEVANZA DEL PIANO O DEL PROGRAMMA PER L'ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA COMUNITARIA NEL SETTORE DELL'AMBIENTE (AD ES. PIANI E PROGRAMMI CONNESSI ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI O ALLA PROTEZIONE DELLE ACQUE)

**CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI E DELLE AREE CHE POSSONO ESSERE INTERESSATE:  
PROBABILITÀ, DURATA, FREQUENZA DEGLI IMPATTI; CARATTERE CUMULATIVO DEGLI IMPATTI;**

- NATURA TRANSFRONTALIERA DEGLI IMPATTI;
- RISCHI PER LA SALUTE UMANA O PER L'AMBIENTE (AD ES. IN CASO DI INCENDI);
- ENTITÀ ED ESTENSIONE NELLO SPAZIO DEGLI IMPATTI (AREA GEOGRAFICA E POPOLAZIONE POTENZIALMENTE INTERESSATE);
- VALORE E VULNERABILITÀ DELL'AREA CHE POTREBBE ESSERE INTERESSATA A CAUSA: DELLE SPECIALI CARATTERISTICHE NATURALI O DEL PATRIMONIO CULTURALE DEL SUPERAMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ AMBIENTALE O DEI VALORI LIMITE DELL'UTILIZZO INTENSIVO DEL SUOLO;
- IMPATTI SU AREE O PAESAGGI RICONOSCIUTI COME PROTETTI A LIVELLO NAZIONALE, COMUNITARIO O INTERNAZIONALE.

#### **04. MODELLO PROCEDURALE.**

Il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. definisce all'articolo 12 la procedura da seguire e prevede i seguenti momenti significativi:

1. **I'Autorità Procedente**, nella fattispecie il Comune di Ussana, predispone un rapporto preliminare contenente tutte le informazioni necessarie alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Piano in esame e lo comunica, per via telematica o cartacea, all'Autorità Competente;
2. **I'Autorità Competente** (in questo caso la Provincia), in collaborazione con l'Autorità Procedente, individua i soggetti competenti in materia ambientale da consultare e trasmette loro il documento preliminare per acquisirne il parere. Il parere è inviato entro trenta giorni all'Autorità Competente e all'Autorità Procedente;

3. *l'Autorità Competente, salvo quanto diversamente concordato con l'Autorità Procedente e tenuto conto delle osservazioni pervenute, verifica se il Piano possa avere impatti sull'ambiente;*
4. *sentita l'Autorità Procedente e tenuto conto dei contributi pervenuti, entro novanta giorni dalla trasmissione del rapporto preliminare, formula il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il Piano dalla procedura di V.A.S..*

Il risultato della verifica, comprese le motivazioni, deve essere reso noto anche mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'Autorità Procedente e/o dell'Autorità Competente.

## **05. SOGGETTI COINVOLTI.**

I soggetti coinvolti nella procedura di verifica di assoggettabilità alla V.A.S. per la variante al Piano Urbanistico Comunale finalizzata al recepimento di aree da destinare alla viabilità sono:

- *Autorità Proponente: Comune di Ussana;*
- *Autorità Procedente: Comune di Ussana;*
- *Autorità Competente: provincia di Cagliari;*
- *soggetti competenti in materia ambientale: da individuare in collaborazione con l'autorità competente.*

## **06. LA VARIANTE AL PIANO URBANISTICO COMUNALE FINALIZZATA AL RECEPIMENTO DI AREE DA DESTINARE ALLA VIABILITA'.**

La variante proposta consiste nell'adeguamento della zonizzazione attuale, del Piano Urbanistico Comunale, al fine di recepire aree da destinare al patrimonio comunale e da destinare alla viabilità ubicate in zona omogenea classificata come A "centro storico ussanese".

L'Amministrazione Comunale, con la presente variante, intende meglio identificare la necessità di ulteriori aree rispetto a quelle attualmente disponibili, per il futuro della viabilità urbana sulla via Sassari (*strada di secondo piano*). A tale fine è stato redatto un opportuno progetto di riqualificazione incrementando quella che attualmente costituisce la sede viaria stradale.

L'articolo 20 della Legge Regionale 22/12/1989 numero 45, al comma 22, stabilisce che le modifiche degli elaborati (*caso interessato dalla presente variante*) e delle norme di attuazione costituiscono varianti al Piano Urbanistico Comunale, includendo in via residuale le varianti definite non sostanziali, rispetto a quelle identificate sostanziali o non varianti dai commi 23 e 25 del medesimo articolo.

## **07. PARAMETRI URBANISTICI.**

La presente variante:

1. *non interessa l'intero territorio e non modifica l'impianto complessivo del piano;*
2. *non incrementa la previsione insediativa;*
3. *non modifica la qualificazione degli ambiti territoriali individuati;*

4. *non adegua o conforma il piano al P.P.R. ne modifica le norme di tutela e salvaguardia afferenti ai beni paesaggistici;*

e, pertanto, **non determina variazioni sostanziali del P.U.C. vigente.**

## 08. IL QUADRO CONOSCITIVO.

Il Comune di Ussana ricade all'interno della provincia del Sud Sardegna ed è situato su un'ampia pianura contornata da alcuni rilievi collinari tra cui il Monte Zara e il Monte Agutzu. Le strade del centro storico presentano un andamento abbastanza rettilineo, con talvolta la presenza di vicoli derivanti dal razionamento di lotti di grandi dimensioni.

Complessivamente il territorio comunale di Ussana si estende su una superficie di 32,85 Km<sup>2</sup>. con una popolazione residente, secondo i dati *I.S.T.A.T. 2011*, di 4246 abitanti e una densità di 129 ab/Km<sup>2</sup>.

Confina con i comuni di Samatzai a nord, Donori ad est, Serdiana a sud - est, Monastir a sud - ovest e Nuraminis ad ovest. Inserito nell'hinterland cagliaritano, occupa una posizione che gli conferisce un ruolo di area intermedia fra le aree di pianura e quelle collinari della parte nord del comprensorio.

Trattasi di un territorio con i caratteri tipici della pianura la cui altitudine varia da un massimo di m 204 ed un minimo di 71 m s.l.m., la superficie agraria è pari a ha 2.900 ed assorbe l'88,28% dell'intero territorio.

Ussana è geograficamente individuabile nella regione del Parteolla, unità geo - ambientale compresa tra l'altopiano del Gerrei e del Sarrabus ad est, le colline della Trexenta a nord e la piana del Campidano ad ovest e con caratteristiche di unitarietà regionale per essere stata curatoria del Cagliaritano. Di questa regione Ussana è dopo Dolianova il secondo centro per importanza. Morfologicamente il Parteolla si presenta come un piano inclinato da est a ovest, inizialmente con pendenze accentuate e successivamente più gradatamente. Il paesaggio è caratterizzato dal susseguirsi di aree cerealicole, colture arboree e zone collinari incolte.

La piana di Ussana era già popolata in epoca preistorica, come dimostrato dal ritrovamento, presso il colle "*su bruncu e sa turri*" che domina il centro di Ussana, di grossi massi squadrati, di armi, di stoviglie e vasi testimonianza dell'esistenza di un nuraghe. Ulteriori testimonianze di presenza umana si possono far risalire al periodo punico - romano, per il ritrovamento di alcune tombe aventi la struttura di quell'epoca, anche se non è stato possibile stabilire una datazione attendibile per la mancanza assoluta di suppellettili.

Oltre a queste modeste testimonianze archeologiche, è bene ricordare la chiesa di San Saturnino, poco distante da "*su bruncu e sa turri*", costruita con materiale romano e caratterizzata da due capitelli di ordine composito.

Da questi pochi dati si può osservare che tanto in età preistorica che in epoca romana l'agro cagliaritano era certamente abitato da popolazioni sparse nella campagna e occupanti i luoghi più elevati e meglio coltivabili e difendibili.

Complessivamente il territorio presenta ancora il paesaggio tipico "*campidanese*" dell'agricoltura di pianura che risulta dominante, con poche emergenze collinari che, oltre ad imporsi come elementi "*estranei*", si differenziano per la mancanza di attività e di sfruttamento agricolo.

Il clima è essenzialmente quello proprio delle zone di pianura, la temperatura minima media mensile non scende al di sotto di 5°C, l'estate è calda e secca con assenza quasi totale di precipitazioni fino a settembre. I mesi piovosi sono quelli compresi tra novembre e febbraio; la temperatura massima mensile non supera normalmente i 25°C.

I corsi d'acqua hanno esclusivamente carattere torrentizio con situazioni di magra nel periodo estivo e modesta portata nei mesi invernali maggiormente piovosi.

La popolazione vive pressoché accentrata nel capoluogo amministrativo.

### 09. FINALITÀ E OBIETTIVI DELLA VARIANTE AL P.U.C. PROPOSTA.

L'Amministrazione Comunale, con la presente variante, intende meglio identificare la necessità di ulteriori aree rispetto a quelle attualmente disponibili, per il futuro della viabilità urbana sulla via Sassari (*strada di secondo piano*). A tale fine è stato redatto un opportuno progetto di riqualificazione incrementando quella che attualmente costituisce la sede viaria stradale.

### 10. STRUTTURA DELLA VARIANTE AL P.U.C..

La presente variante al P.U.C. è costituita dai seguenti elaborati:

- tavola grafica 7A, di variante al Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.);
- tavola 7B, relazione illustrativa per la variante al Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.);
- tavola 7C, rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.).

### 11. LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S..

Si riporta di seguito l'analisi della variante al Piano Urbanistico Comunale di Ussana secondo i criteri definiti all'Allegato I, parte II del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

#### MATRICE N.1 - CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE AL P.U.C.:

N.	CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE AL P.U.C.	ANALISI E RISULTATI
1	<i>In quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse.</i>	La presente variante al Piano Urbanistico Comunale non stabilisce un quadro di riferimento specifico per progetti o altre attività, ma rimanda alla normativa di settore, sempre nel rispetto degli indici edificatori della zona che non vengono modificati.
2	<i>In quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati.</i>	La modifica al P.U.C. proposta è finalizzata a meglio garantire la necessità di ulteriori aree rispetto a quelle attualmente disponibili, per il futuro della viabilità urbana sulla via Sassari ( <i>strada di secondo piano</i> ). A tale fine è stato redatto un opportuno progetto di riqualificazione incrementando quella che attualmente costituisce la sede viaria stradale.
3	<i>Pertinenza del piano o programma per l'integrazione</i>	La presente variante al Piano Urbanistico

	<i>delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile.</i>	Comunale non determina creazione di nuovi vincoli urbanistici.
4	<i>Problemi ambientali pertinenti al piano o al programma.</i>	Come rilevabile dalle considerazioni sopra espresse la modifica al P.U.C. proposta non pone in essere azioni che possano far sorgere problemi ambientali, non sono previste opere infrastrutturali.
5	<i>La rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).</i>	La presente variante al Piano Urbanistico Comunale non influisce sull'attuazione delle normative comunitarie nel settore dell'ambiente. Non prevedendo interventi, non influisce sui programmi relativi alla gestione dei rifiuti o al trattamento delle acque, disciplinati nei piani programmi sovraordinati.

**MATRICE N.2 - CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI E DELLE AREE CHE POSSONO ESSERE INTERESSATE:**

N.	CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI E DELLE AREE CHE POSSONO ESSERE INTERESSATE	ANALISI E RISULTATI
1	<i>Probabilità, durata, frequenza degli impatti.</i>	La presente variante al Piano Urbanistico Comunale non determina impatti legati all'attività edilizia derivante dall'applicazione del Piano, rimandando allo strumento attuativo la disciplina degli interventi. Per quanto riguarda gli impatti di lungo periodo possono essere considerati nulli.
2	<i>Carattere cumulativo degli impatti.</i>	Gli impatti limitati alle attività sopra descritte non hanno carattere cumulativo.
3	<i>Natura transfrontaliera degli impatti;</i>	Trattandosi di una variante al Piano Urbanistico Comunale di una porzione circoscritta di territorio si ritiene che gli impatti da esso eventualmente prodotti non abbiano natura transfrontaliera.
4	<i>Rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incendi);</i>	L'attuazione del Piano non prevede rischi per la salute umana e per l'ambiente.
5	<i>Entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);</i>	La presente variante al Piano Urbanistico Comunale non determina impatti legati all'attività edilizia derivante dall'applicazione del Piano.
6	<i>Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:</i> <i>a. delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale;</i> <i>b. del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo.</i>	La presente variante al Piano Urbanistico Comunale non incide sulle caratteristiche naturali e sul patrimonio culturale e non prevede uno sfruttamento del suolo diverso da quello che già può essere realizzato con gli indici di piano.
7	<i>Impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a</i>	Non sono presenti impatti su aree o paesaggi



	<i>livello nazionale, comunitario o internazionale.</i>	riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.
--	---	---

#### **14. CONCLUSIONI.**

Dall'analisi svolta emerge che la variante al Piano Urbanistico Comunale in parola risulta rientrante nella fattispecie da sottoporre a valutazione ambientale strategica di verifica di assoggettabilità alla procedura di V.A.S. definiti al punto 2.2.1 delle Linee Guida della Regione Sardegna. In particolare esso rientra tra i piani attuativi relativi a piani urbanistici comunali da sottoporre a V.A.S., che non contengono opere soggette alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale o a Valutazione di Incidenza, secondo la vigente normativa. Inoltre non determina un incremento del carico urbanistico rispetto alle previsioni dello strumento urbanistico vigente. In conclusione, in relazione alla natura della variante si ritiene che l'entità dei fattori d'impatto sulle componenti ambientali presenti nel territorio comunale assuma una dimensione nulla o trascurabile.

**USSANA (SU), martedì 04 aprile 2023.**

**IL PROGETTISTA**

*(Littera Ingegnere Gianluca)*

